

# In lotta col mare

ORISTANO (s. m.) — Da cinque giorni otto uomini lottano contro la furia del mare in tempesta che a tratti raggiunge forza 8-10 e vento da 90 a 100 km. all'ora. Sono i componenti l'equipaggio del rimorchiatore « Eleonora Onorato », che tentano di rimorchiare in qualche porto sardo un troncone della petroliera « Blosson » battente bandiera liberiana, di 12 mila tonnellate di stazza, che si era spezzata in due il 31 dicembre scorso al largo delle coste occidentali della Sardegna. I 40 componenti dell'equipaggio, che avevano abbandonato la nave, erano stati tratti in salvo da un mercantile norvegese e sbarcati a Marsiglia dove però pare che un marittimo mancasse all'appello.

L'« Eleonora Onorato » ha lasciato il porto di Oristano nella mattinata del 1. gennaio dirigendosi a tutta forza nella zona di mare dove era stato segnalato il naufragio della « Blosson » che viaggiava vuota al largo delle coste sud-occidentali dell'isola. La nave si sarebbe spezzata in due a causa di una tremenda esplosione: la parte di prua si sarebbe subito inabissata mentre la parte poppiera ha continuato a galleggiare e andare alla deriva nel mare in tempesta.

Quando il 1. gennaio l'« Eleonora Onorato » ha lasciato il porto di Oristano, non si sapeva però ancora che la nave si era spezzata in due e che i marinai erano già stati tratti in salvo. E' proseguita comunque l'opera di ricerca del marittimo dato per disperso, che poteva anche essere rimasto nella parte poppiera della petroliera.

A bordo del rimorchiatore vi sono otto uomini: il comandante Giovanni Camedda, un altro comandante, Carlo Porcu, di Sassari, il direttore di macchina Nico-

lino Grandi, di Sassari, gli operai motoristi Carlo Ligia, di Solanas, e Francesco Scarpa, di Alghero, e i marinai Salvatore Ligia, di Solanas, Michele Tidore, di Bonorva, e Damiano Massone, di Bultei. L'« Eleonora Onorato » ha avvistato il relitto della petroliera il 2 gennaio, ma a causa delle pessime condizioni del mare e del vento non è stato possibile per gli uomini di Camedda salire a bordo del troncone poppiero della « Blosson » per cui, sfidando la furia del mare in tempesta, al rimorchiatore non è rimasto altro da fare che seguire la deriva del relitto. Dalla zona di mare a sud di Capo Frasca relitto e rimorchiatore hanno navigato verso sud in direzione di Carloforte. Soltanto nel pomeriggio del 2 l'equipaggio dell'« Eleonora Onorato » è riuscito ad agganciare il relitto della petroliera ma a causa delle proibitive condizioni del mare, sempre a forza 8-9, non è stato possibile trainare a terra il relitto. Dal 2 gennaio, quindi, gli uomini del comandante Camedda lottano in mare nel tentativo di trainare il relitto della « Blosson ». Da ieri si trovano a sud di Cagliari, sempre con il relitto a traino ma impossibilitati a navigare a causa del mare e del vento che sono ancora proibitivi.

Nei primi giorni si temeva che a bordo del rimorchiatore le condizioni di vita dell'equipaggio fossero precarie a causa delle provviste di bordo che sarebbero venute meno in breve tempo in quanto la partenza improvvisa aveva impedito il rifornimento. Sembra comunque che questo pericolo sia stato scongiurato in quanto, saliti sulla parte poppiera del relitto, gli uomini di Camedda sarebbero riusciti a rifornirsi di viveri nella cambusa della petroliera.